

LE ANTICHE CAPITALI

Un tour sulle tracce del passato e delle antiche capitale del paese dei Thai



OGNI GIOVEDÌ DA BANGKOK (FINO AL 31 OTTOBRE 2024)
4 GIORNI - 3 NOTTI

ITINERARIO

BANGKOK / AYUTTHAYA / SUKHOTHAI / PHRAE / CHIANG RAI / TRIANGOLO D'ORO / CHIANG MAI

DAY BY DAY

GIORNO

1

BANGKOK / AYUTTHAYA / CHAI NAT / SUKHOTHAI

Partenza dall'hotel di Bangkok per visitare Ayutthaya, una città con una storia affascinante. Nel 1350, a causa di una grave epidemia a Lavo (l'attuale Lopburi), il principe siamese Ramathibodi fondò Ayutthaya, la nuova capitale del regno di Ayutthaya. Questa città unificò i potenti regni di Lavo e Suphannaphum, situandosi all'incrocio dei fiumi Chao Phraya, Lopburi e Pa Sak, circondata da un fossato difensivo. Ayutthaya divenne la capitale del Siam dal 1350 al 1767 ed era all'epoca una delle città più importanti del sud-est asiatico. Durante il suo periodo di splendore tra il XIV e il XVIII secolo, Ayutthaya ospitò 35 sovrani e si espanse costantemente. Tuttavia, nel 1767, la città fu rasa al suolo dai birmani, costringendo gli abitanti a fuggire. Ayutthaya non fu mai più ricostruita ed è ora un vasto sito archeologico dichiarato Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Durante la visita, si ha l'opportunità di esplorare il parco storico che comprende 425 siti archeologici all'interno e all'esterno delle mura, nonché i templi principali, tra cui il Wat Yai Chai Mongkhon, il Wat Mahathat con la famosa testa di Buddha tra le radici di un albero, il Wat Sri Sanphet e il Wat Mongkhon Bophit. La visita continua alle rovine dell'antica residenza Reale di Prasat Nakhon Luang. Questo sito ricorda intenzionalmente i templi dell'era Khmer, poiché il re inviò una spedizione ad Angkor, dove gli artigiani reali osservarono il magnifico Tempio di Bayon al centro della città fortificata di Angkor Thom. Successivamente, si prosegue verso la provincia di Chai Nat, dove si effettua la sosta per il pranzo in un ristorante locale. Partenza per Sukhothai, la prima capitale del Siam, anch'essa dichiarata Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Qui si visiterà il meraviglioso sito archeologico in bicicletta, esplorando il parco storico che costituisce il nucleo della città antica, circondato da tre file di mura perimetrali ed ammireremo i vari templi, tra cui il maestoso Wat Mahathat, il Wat Sa Sri, il Wat Sri Sawai e il famoso "Mondop", un edificio quadrangolare che custodisce una statua di Buddha. A fine giornata, arrivo in hotel, cena libera, pernottamento.

GIORNO 2

SUKHOTHAI / SI SATCHANALAI / PHRAE / CHIANG RAI

Dopo la prima colazione, partenza in direzione di Si Satchanalai per visitare il caratteristico villaggio rurale di Ban Na Ton Chan. Questo villaggio è circondato da alberi di Chan ed è famoso per il processo di colorazione dei tessuti, che avviene nel fango, e per le antiche tecniche di tessitura. Giro turistico del villaggio a bordo di un furgoncino locale, che viene utilizzato per scopi agricoli. Successivamente, ci si dirige verso Phrae, una delle città più antiche della Thailandia. Questa città è stata fondata nello stesso periodo di Sukhothai e Chiang Mai ed è parte dell'antico impero Lanna. Il suo nome antico era Wiang Kosai, che significa "panno di seta". Phrae è soprannominata il "Segreto meglio custodito del nord della Thailandia" ed è ricca di storia, cultura e bellezze naturali. Prima di arrivare in città, faremo una breve sosta fotografica al magnifico Wat Phra That Suthon Mongkhon Khiri. Dopo il pranzo in un ristorante locale, visita al quartiere di Baan Thung Hong, famoso per la produzione di Mo Hom, indumenti in cotone colorati di blu indossati dagli abitanti dei villaggi in tutto il nord della Thailandia. Si prosegue verso la provincia di Phayao e sosta in un tempio insolito della provincia di Chiang Rai. Questo tempio è diverso dai comuni templi bianchi, blu o case nere. Si chiama Wat Huay Sai Kheo ed è un sito religioso funzionante. La sua architettura è unica, con stupa, sale e chedi dai vivaci colori. Anche le scolaresche locali amano visitare questo tempio e divertirsi sotto gli occhi sorridenti dei monaci. Se dovessimo fare un paragone, potremmo dire che assomiglia a un tempio buddista in stile Disneyland. Al termine della visita, arrivo a Chiang Rai. A soli dieci minuti dal centro della città, si ha l'opportunità di visitare un tempio poco conosciuto ma affascinante: il Wat Rong Seua Ten, meglio noto come il "tempio blu". Questa struttura di recente costruzione è realizzata in stile tradizionale Lanna ed è immediatamente riconoscibile per la sua brillante tonalità di colore zaffiro. Questo colore è simbolicamente associato alla purezza, saggezza e alla mancanza di materialismo, ideali ai quali aspirano i buddisti. Il tempio è stato progettato da Putha Kabkaew, un allievo dell'artista eccentrico Chalermchai Kositpipat, l'ideatore del famoso "tempio bianco". Gli esterni del tempio sono dominati dal colore blu e oro, e vi troverete di fronte a enormi statue di divinità buddiste come Buddha, Garuda e Naga. All'ingresso, una massiccia statua vi accoglierà e vi guiderà verso una grande fontana, la cui parte superiore ricorda un fiore di loto. Superata la statua, il piccolo tempio apparirà, circondato dalle divinità protettive. Al termine della visita, arrivo in hotel, sistemazione nelle camere. Cena libera, pernottamento.

GIORNO 3

CHIANG RAI / TRIANGOLO D'ORO / CHIANG MAI

Prima colazione. Partenza alla volta del "Triangolo d'oro", un celebre luogo in cui la Thailandia incontra il Laos e la Birmania, situato sul leggendario fiume Mekong, il più lungo del Sud Est Asiatico con i suoi imponenti 4350 chilometri. Sosta presso il punto panoramico noto come Phrathat Doi Pu Khao, da cui potremo ammirare la magnifica convergenza dei fiumi e godere di uno spettacolare paesaggio. Nel corso del XX secolo, il Triangolo d'oro ha guadagnato notorietà come uno dei maggiori produttori mondiali di oppio, ottenuto dalla pianta del papavero. Questa regione remota e il suo terreno accidentato ne hanno fatto una zona ideale per la coltivazione del papavero. Tuttavia, negli ultimi decenni, sono stati compiuti sforzi significativi per combattere la produzione di droga e promuovere mezzi di sussistenza alternativi nella regione. Oggi, il Triangolo d'oro è una popolare destinazione turistica conosciuta per le sue bellezze naturali e il suo ricco patrimonio culturale. Durante la visita, si ha l'opportunità di esplorare il "The House of Opium," un piccolo museo privato fondato dalla signora Phatcharee Srimathayakun. Dopo essersi laureata e vissuta a Bangkok, la signora Phatcharee è tornata nella sua città natale e ha dato vita al museo. Ha iniziato a collezionare oggetti artistici e a studiare il commercio di oppio nel Triangolo d'oro, consultando libri sull'argomento, documenti forniti dal Consiglio di controllo degli stupefacenti della Thailandia e studi universitari. La signora Phatcharee ha anche vissuto con le tribù Hill, Shan, Lu, Burmese e Lao che sono emigrate nel villaggio e nelle aree circostanti. Nel 2019, il "House of Opium" ha celebrato il suo 30° anniversario, inaugurando nuove sale espositive che semplificano le presentazioni e forniscono una conoscenza completa sull'oppio nel Triangolo d'oro attraverso i suoi preziosi oggetti d'antiquariato. Dopo la visita al Triangolo d'oro, faremo ritorno a Chiang Rai e sosta presso il Wat Rong Khun, noto come il "tempio bianco." Questo tempio in stile Thai moderno è un'opera unica dell'artista Chalermchai Kositpipat, che ha sognato e supervisionato la sua costruzione insieme alle numerose statue raffiguranti figure tratte da credenze religiose. Il Wat Rong Khun riflette le grandi visioni dell'artista riguardo al paradiso, all'inferno e al Nirvana. La sala riunioni principale e l'area circostante sono scolpite in bianco, con mosaici e intarsi in specchi. Dopo un delizioso pranzo presso un ristorante locale, ci metteremo nuovamente in viaggio, questa volta in direzione di Chiang Mai, conosciuta anche come "La Rosa del Nord" e considerata la capitale settentrionale della Thailandia. Chiang Mai è celebre per i suoi magnifici templi, tra cui il Wat Pha Lat, nascosto nella giungla sulle pendici del Doi Suthep, la montagna che domina Chiang Mai. Questo luogo è avvolto da pace e tranquillità, con piccoli santuari, statue di Buddha e altari di meditazione, costruiti lungo un tranquillo ruscello con fiori profumati e piante aromatiche. Ultima tappa della giornata visita al Wat Phrathat Doi Suthep, il tempio theravada più sacro di Chiang Mai, situato in posizione panoramica sulla sommità dell'omonima montagna alta 1.056 metri. La leggenda narra che il luogo della sua costruzione venne indicato dall'errare di un mitologico elefante bianco che trasportava una sacra reliquia del Buddha sulla sua schiena. La reliquia venne sepolta nel luogo in cui oggi si erge l'imponente chedi dorato al centro del santuario, con la sua squisita architettura Lanna. Si potrà accedere attraverso 300 scalini fiancheggiati da due muretti a forma di serpenti "Naga" o utilizzando una piccola funicolare. All'interno del Wat si trova uno dei chedi o stupa più venerati in Thailandia, completamente ricoperto di foglia d'oro. Il complesso funge anche da centro di venerazione popolare ed è sede di una comunità monastica con un centro di meditazione. Alla fine di questa intensa giornata, arrivo in hotel, sistemazione nelle camere. Cena libera, pernottamento. Particolarmente interessante a Chiang Mai è il Bazar notturno, un vivace mercato dove è possibile trovare prodotti artigianali e souvenir provenienti da molti villaggi della provincia e dalle tribù delle colline.

GIORNO 4

CHIANG MAI

Prima colazione. Trasferimento in aeroporto con solo autista in tempo utile per il vostro volo in partenza.

IL VIAGGIO INCLUDE



- 3 pernottamenti in hotel;
- 3 prime colazioni, 3 pranzi in ristoranti locali;
- Guida locale parlante italiano, visite ed ingressi come da programma.

IL VIAGGIO NON INCLUDE



- Pasti non menzionati
- Escursioni e servizi opzionali
- Mance alla guida e agli autisti.

NOTE IMPORTANTI

- Tour in condivisione con soli clienti italiani. Categoria hotel Standard e/o Superior

